

Audizione del Direttore scientifico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) davanti alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

www.asvis.it

Martedì 5 settembre 2023, ore 15:00



Un presente difficile, un futuro incerto



- Le **tensioni geopolitiche** restano molto alte e rallentano la cooperazione internazionale multilaterale, di cui l'Agenda 2030 e gli Accordi di Parigi hanno rappresentato esempi di successo.
- Le **dittature** e le **autocrazie** sono aumentate in tutto il mondo e anche in alcuni regimi democratici gli spazi di libertà sono stati ridotti.
- La riduzione della **povertà** e delle **disuguaglianze**, così come l'impegno per un'**istruzione** di qualità e per una **sanità** universale hanno mostrato arretramenti significativi.
- La qualità degli **ecosistemi** continua a peggiorare, mentre la **lotta al cambiamento climatico** registra risultati del tutto insufficienti per evitare gli scenari peggiori dell'aumento della temperatura e della frequenza di fenomeni meteorologici estremi.



Essenziale il ruolo della Rai per un dibattito pubblico qualificato in grado di affrontare le sfide del nostro tempo





L'appello ai media di 100 scienziati

«**Giornalisti**, parlate delle **cause del cambiamento climatico**, e delle sue **soluzioni**. Omettere queste informazioni condanna le persone al senso di impotenza, proprio nel momento storico in cui è ancora possibile costruire un futuro migliore.

I media italiani parlano ancora troppo spesso di 'maltempo' invece che di cambiamento climatico. Quando ne parlano, spesso omettono le cause e le relative soluzioni. È come se nella primavera del 2020 i telegiornali avessero parlato solo di ricoverati o morti per problemi respiratori senza parlare della loro causa, cioè del virus SARS-CoV-2, o della soluzione, i vaccini.

Nel suo ultimo rapporto, il gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite (Ippc) è chiarissimo su quali siano le cause principali del cambiamento climatico: **le emissioni di gas serra prodotte dall'utilizzo di combustibili fossili**. Ed è altrettanto chiaro su quali siano le soluzioni prioritarie: **la rapida eliminazione dell'uso di carbone, petrolio e gas, e la decarbonizzazione attraverso le energie rinnovabili**.

Non parlare delle cause dei sempre più frequenti e intensi eventi estremi che interessano il nostro pianeta **e non spiegare le soluzioni** per una risposta efficace **rischia di alimentare l'inazione, la rassegnazione o la negazione** della realtà, traducendosi in un **aumento dei rischi per le nostre famiglie e le nostre comunità, specialmente quelle più svantaggiate**.

Per queste ragioni, invitiamo tutti i media italiani a spiegare chiaramente quali sono **le cause della crisi climatica e le sue soluzioni**, per dare a tutti e a tutte **gli strumenti** per comprendere profondamente i fenomeni in corso, sentirsi **parte della soluzione** e costruire una **maggiore fiducia nel futuro**.»



Il monito del Presidente Mattarella

In questo periodo l'Italia ha vissuto eventi terribili, legati, palesemente, alle conseguenze del **cambiamento climatico**. Di fronte alle drammatiche immagini di quel che è accaduto, al **Nord**, come al **Centro**, come nel **Meridione**, **tante discussioni** sulla fondatezza dei rischi, sul livello dell'allarme, sul grado di preoccupazione che è giusto avere per la realtà che stiamo sperimentando, **appaiono sorprendenti**.

Occorre assumere la **piena consapevolezza** che **siamo in ritardo**. **Bisogna agire**, da una parte cercando di **incrementare l'impegno a salvaguardia dell'ambiente** e per **combattere le cause del cambiamento climatico**.

Sappiamo che sarà un impegno difficile, su scala globale, i cui effetti vedremo nel tempo. Dall'altro lato, è necessario operare per contenere già oggi gli effetti dirompenti di questi cambiamenti, predisponendo **strumenti nuovi e modalità di protezione dei territori**, che consentano di **prevenire e attenuare** gli effetti dei fenomeni che si verificano sempre più di frequente.





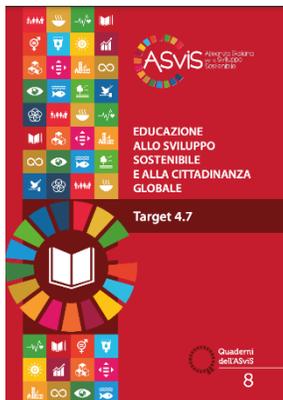
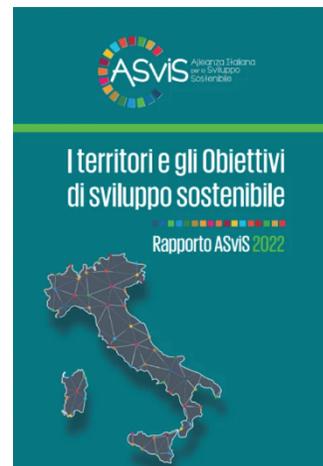
L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016 per **diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile**, in particolare facendo crescere nella società italiana, nei soggetti economici e sociali, e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** approvata dall'Assemblea dell'Onu nel settembre 2015, realizzando una **rete con oltre 320 soggetti** impegnati negli **Obiettivi di sviluppo sostenibile** (SDGs - *Sustainable Development Goals*), allo scopo di:

1. **favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli**, anche attraverso **campagne e canali di comunicazione**, orientando in tal senso gli stili di vita, i sistemi di convivenza civile e i modelli di produzione e di consumo;
2. **analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia** legate all'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile;
3. **contribuire alla definizione di strategie** nazionali e territoriali per il conseguimento degli SDGs e alla realizzazione di un sistema di **monitoraggio dei progressi** a livello nazionale e territoriale verso gli SDGs.



I Rapporti, i Quaderni, i Policy Brief e i Position Paper



L'impegno istituzionale dell'Alleanza: il traguardo più recente e altri obiettivi raggiunti



- ✓ Inserimento in **Costituzione** della tutela dell'ambiente e della giustizia intergenerazionale (2022)
- ✓ Trasformazione del CIPE in **CIPESS** Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (2021)
- ✓ Introduzione del **reddito di emergenza** (2020)
- ✓ Approvazione legge per **educazione civica** nelle scuole che include l'educazione allo sviluppo sostenibile (2019)
- ✓ Esperienza ASviS riconosciuta come *unicum* dalle **Nazioni Unite** e dalla **UE**



L'impegno per la formazione e le competenze



Percorsi e-learning



Scuole di alta formazione



Festival dello Sviluppo Sostenibile

Un Festival lungo 17 giorni, tanti quanti gli SDGs, per mobilitare tutta l'Italia sui temi dello sviluppo sostenibile



- 5500 eventi in 7 anni
- 120 iniziative in 5 continenti
- Partnership istituzionali da parte di ministeri e altri soggetti
- Edizione 2023:
 - Le dirette streaming hanno raggiunto **15 milioni di persone** con **1,9 milioni visualizzazioni**
 - **48 milioni** di contatti lordi per la campagna
 - **121 milioni** di impression sui social

La Rai è media partner fin dalla prima edizione del Festival



Conoscenza dell'Agenda 2030



D2 Ha mai sentito parlare dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dei suoi 17 Obiettivi?



42%
HA ALMENO
SENTITO PARLARE
DELL'AGENDA 2030

Fonte: Ipsos per ASviS

- Il **42%** degli italiani ha sentito parlare dell'Agenda 2030 dell'Onu
- Un dato in crescita rispetto a qualche anno fa, ma che testimonia come ci sia ancora molto lavoro da fare: il **58%** ancora non conosce i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile
- Essenziale il ruolo del **servizio pubblico radiotelevisivo**



Nuovo contratto di servizio 2023-2028

ASviS esprime particolare apprezzamento per alcuni articoli:

Articolo 2

Principi generali e obiettivi dell'offerta di servizio pubblico

1. La Rai deve assicurare ai cittadini utenti un'offerta complessiva di servizio pubblico **rilevante**, ossia di valore per il benessere e la vita degli utenti, **inclusiva**, ossia accessibile a tutti e attenta ai bisogni di ognuno, **sostenibile**, perché **promuove la sensibilità ambientale**, le competenze digitali, **responsabile** nei suoi contenuti editoriali, anche in quelli di intrattenimento, e **credibile** nella sua informazione e nel suo rapporto con il cittadino utente.

- In quest'articolo sarebbe importante non limitare la sostenibilità alla sua dimensione ambientale, ma includere anche quella sociale



Nuovo contratto di servizio 2023-2028

ASviS esprime particolare apprezzamento per alcuni articoli:

Articolo 5 Giovani

1. La Rai deve delineare un'offerta di servizio pubblico che sia attrattiva per il **pubblico giovane**.
2. A tal fine la Rai è tenuta a:
 - a) conoscere e presidiare efficacemente i gusti, le abitudini e gli interessi del pubblico giovane, adottando, a tal fine, un piano operativo ad hoc volto a raggiungere un maggior numero di utenti con meno di 35 anni, in particolare con l'offerta online e social;
 - b) acquisire e produrre contenuti adeguati al coinvolgimento di tale pubblico e destinati ad una fruizione anche in chiave multimediale; (...)
 - e) promuovere, anche nell'ambito delle intese vigenti ovvero mediante la stipula di specifici **accordi attuativi con il Ministero dell'istruzione**, sinergie con il mondo scolastico ai fini dello sviluppo dell'**offerta digitale di contenuti funzionali alla didattica**, anche attraverso la specifica valorizzazione degli archivi RAI;

- Sarebbe opportuno valorizzare in questa sede la recente riforma della Costituzione che, modificando per la prima volta i principi fondamentali, ha introdotto il concetto di «giustizia intergenerazionale»
- Possibili sinergie con l'insegnamento dello sviluppo sostenibile nelle scuole (protocollo ASviS-Mim) e nelle università (RUS)
- Importante sottolineare il ruolo educativo del servizio pubblico rispetto ai giovani, per prevenire qualsiasi forma di violenza, specialmente nei confronti delle donne, e irresponsabilità



Nuovo contratto di servizio 2023-2028

ASviS esprime particolare apprezzamento per alcuni articoli:

Articolo 8

Sviluppo competenze per transizione digitale e ambientale

1. La **transizione ambientale** e quella **digitale** rappresentano due delle sfide per il futuro e sono essenziali non solo in un'ottica di sviluppo economico, ma soprattutto in un'ottica sociale.
2. In questo quadro, la RAI deve attuare efficacemente i seguenti impegni, che devono essere coordinati in un progetto organico all'interno del Piano di Sostenibilità e che devono essere volti a raggiungere e sensibilizzare gli utenti:
 - a) informare il pubblico e, in particolare, i giovani dell'importanza delle **discipline STEM** ovvero scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, nonché fornire informazioni sui **percorsi professionali**, anche meno conosciuti, e sull'accesso ai programmi nazionali ed europei di formazione e di volontariato per i giovani.
 - b) accrescere le conoscenze e la **sensibilità del pubblico** con riferimento alla sostenibilità ambientale, evidenziando e stigmatizzando i **comportamenti individuali** in grado di fare la differenza, in positivo o in negativo; (...)

- **Essenziale l'opera di alfabetizzazione per diffondere la cultura scientifica, evitare negazionismi ideologici, e l'esistenza di soluzioni concrete**
- **Sarebbe importante valorizzare in questa sede la recente riforma della Costituzione che, modificando per la prima volta i principi fondamentali, ha introdotto il concetto di «tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi»**



Nuovo contratto di servizio 2023-2028

ASviS esprime particolare apprezzamento per alcuni articoli:

Articolo 9

Inclusione sociale e culturale

1. La Rai ha il compito di garantire l'accesso ai diversi generi della programmazione e di sostenere l'integrazione delle minoranze, nonché di promuovere l'impegno per l'uguaglianza, l'inclusione e la diversità.
2. La Rai deve assicurare l'adozione di idonee misure di tutela delle **persone portatrici di disabilità sensoriali** consentendo l'accesso, senza discriminazioni, all'offerta di servizio pubblico (...)

- **Importante includere tutte le dimensioni della diversità: culturale ed etnica, religiosa, di orientamento sessuale, etc.**



Nuovo contratto di servizio 2023-2028

ASviS esprime particolare apprezzamento per alcuni articoli:

Articolo 10

Parità di genere e pari opportunità

1. Una delle priorità del sistema Paese Italia è rappresentata dalla piena ed effettiva **parità di genere**. La parità è un motore di crescita ed uno dei capisaldi più rilevanti dell'agenda di sviluppo e progresso dei Paesi, indicata anche dall'ONU come uno dei **17 Sustainable Development Goals**. In questo quadro, la RAI deve anche attraverso iniziative editoriali dedicate prevedere il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) la valorizzazione del **ruolo delle donne** e la promozione di **un'ottica di genere in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e politica**;
- b) incremento dei contenuti culturali ed educativi dedicati ai temi della **parità di genere**, delle **pari opportunità** e del contrasto verso ogni forma di violenza e discriminazione, anche attraverso la promozione di un linguaggio che favorisca il **superamento di espressioni o manifestazioni sessiste nonché degli stereotipi di genere**;
- c) (...)

- **Oltre all'allegato, che andrebbe pubblicato in GU, questo è l'unico articolo del nuovo Contratto di servizio nel quale vengono menzionati i 17 Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030: sarebbe opportuno che venissero ricordati come «ombrello» della sostenibilità economica, ambientale, sociale e istituzionale e non solo in riferimento alla parità di genere e alle pari opportunità**



Nuovo contratto di servizio 2023-2028

ASviS esprime particolare apprezzamento per alcuni articoli:

Articolo 12

Sostenibilità

1. La Rai deve assumere un ruolo chiave nel paese guidando un **cambiamento culturale in tema di sostenibilità**.
2. A tal fine la Rai è tenuta a definire:
 - a) un **piano di sostenibilità** in linea con obiettivi ed impegni del presente Contratto e del piano industriale che rappresenti la visione strategica aziendale in tema ESG;
 - b) un **bilancio di sostenibilità** avente ad oggetto le **performance di sostenibilità** registrate nell'esercizio di riferimento così come meglio specificate al successivo articolo 19.
3. La Rai si impegna a promuovere la narrazione delle **tematiche di interesse sociale e ambientale** all'interno del prodotto editoriale Rai, nonché a promuovere iniziative riguardanti la **sostenibilità di impresa** negli ambiti istituzionali, industriali e dell'associazionismo ai fini della raccolta di istanze sui temi della sostenibilità.

- **Importante definire degli obiettivi qualitativi e quantitativi di sostenibilità per il Piano e per il Bilancio: per esempio, la percentuale di italiani che conosce l'Agenda 2030**
- **Si sottolinea la relazione molto positiva tra ASviS e la nuova Direzione «Rai per la Sostenibilità»**



Nuovo contratto di servizio 2023-2028



Conclusioni e ulteriori integrazioni suggerite da ASviS:

- Valorizzare il ruolo della **divulgazione scientifica**, per contrastare **fake news e negazionismo**
- Enfatizzare i valori dell'**accoglienza**, della **cooperazione**, della **solidarietà** e della **sussidiarietà** (presenti nel precedente contratto, non in questo), oltre che quelli della lotta a tutte le forme di discriminazione e di violenza, specialmente nei confronti delle donne
- Inserire una qualche forma di **“misurabilità” della sostenibilità** con degli **indicatori** da definire, coerentemente con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, di prossima approvazione da parte del Cite
- Positivo il riferimento a diffondere i valori italiani nel mondo, ma è altrettanto importante valorizzare la **presenza internazionale della Rai per raccontare quel che accade nel mondo agli italiani**, aumentando il grado di consapevolezza del nostro Paese di fronte alle **sfide globali e interconnesse che ci attendono, sul piano ambientale, economico e sociale**
- **Importante integrare la sostenibilità non solo come elemento di riduzione degli impatti legato alle produzioni radiotelevisive, ma come elemento culturale nella definizione dei contenuti editoriali, giornalistici e di intrattenimento, che restituisca l’urgenza delle scelte da compiere, sul piano individuale e collettivo**
- Inserire **forme permanenti di consultazione con le rappresentanze sociali** per affrontare **tutti i temi connessi allo sviluppo sostenibile** e all’effettiva applicazione del Contratto di servizio

